

Il male eterno di Macbeth

MACBETH
Frédérique
Loliée
e Giuseppe
Battiston
protagonisti
questa sera
e domani
a Udine
della
stagione
del Css
(foto
Bepi
Caroli)

UDINE - Tutto esaurito al Palamostre per il ritorno del grande attore udinese Giuseppe Battiston protagonista dell'inaugurazione della stagione Contatto numero 31, oggi e domani alle ore 21 con il potentissimo Macbeth, tragedia shakesperiana riletta, in chiave contemporanea e con forti riferimenti alla psicanalisi, dal regista Andrea De Rosa.

Con un capolavoro del teatro di tutti i tempi, capace ancora di farci riflettere sull'orrore e sulla banalità del male che sconvolge anche le cronache dei nostri giorni, Teatro Contatto numero 31 rilancia con il percorso Eurovisioni un nuovo, stimolante viaggio alla scoperta del migliore teatro contemporaneo italiano ed europeo.

La banalità del male è il regno di Macbeth. O per lo meno è il suo filo conduttore più attuale, secondo il regista Andrea De Rosa, del suo tragico destino. Banale come il male che può fare un desiderio tenuto soffocato e represso quando trova uno spiraglio per realizzarsi. Un'ambizione inconfessabile che, quando meno te lo aspetti, ti strappa dallo scorre-

re di giorni tutti uguali. Non importa se la profezia delle streghe e del "tu un giorno sarai re" si avvera solo a costo di una folle escalation di delitti, crudeltà e perversioni gratuite. La coppia più sanguinaria dell'opera del Bardo pur di non fare i conti con la solitudine, il grigiore di vite digerite sul divano, fra continui sogni e desideri abortiti, si realizza dando libero sfogo a istinti di violenza insensata.

Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée (la splendida Elettra dello stesso De Rosa vista a Contatto qualche stagione fa) interpretano i due sanguinari sintonizzandosi sul ritmo inesorabile di un autoannientamento, in un'orgia di risate senza senso, incubi alcolici, sguardi inebetiti persi nel bu-

io dell'anima.

Il regista Andrea De Rosa affida il personaggio tortuosamente omicida di Macbeth a Giuseppe Battiston che mette in luce le sue straordinarie capacità d'interprete in una declinazione originale e potente del personaggio. Quello di Battiston è un Macbeth massiccio, robusto, con un pastrano nero che si sporca subito di sangue; personaggio nel contempo tenero e minaccioso, pacioso e orrendo. Un Macbeth quasi infantile che gioca con la



A UDINE

Due serate
da esaurito
per Giuseppe
Battiston



corona così come con la morte degli altri e la propria, vittima, prima di tutto, di se stesso e della sua mancanza di misura.

Ad accogliere Battiston nella sua città natale un Palamostre gremito per due serate e una lunga lista d'attesa per chi non è riuscito a prendere il biglietto in tempo!

Domani alle ore 17 Giuseppe Battiston incontrerà inoltre il pubblico alla Libreria Fetrinelli di Udine dove si potrà visionare una mostra per immagini dei trent'anni di Contatto.